

Rev.	03
Pag.	1 di 5

IMPEGNO PER L'IMPARZIALITA'

☐ Copia controllata n°	
------------------------	--

03	30/07/2021	ELIMINAZIONE RIFERI- MENTI DELLE ATTIVITÀ ACCREDITATE 17024 E 17065 E CAMBIO LOGO E RAGIONE SO- CIALE			
02	02/08/2019	ADEGUAMENTO A UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 CORREZIONE A SEGUI- TO AUDIT ACCREDIA 2018 RELATIVO ALLA CERTIFICAZIONE PRD- PRS-3834			
01	26/01/2015	DETTAGLIATI RIFE- RIMENTI A MINACCE			
00	14/01/2013	PRIMA EMISSIONE			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO



Rev.	03
Pag.	2 di 5

INDICE

1	Scopo e Campo di applicazione	.3
	Impegno per l'imparzialità	
3	Valutazione dei rischi per l'imparzialità	.3



Rev.	03
Pag.	3 di 5

1 Scopo e Campo di applicazione

Scopo del presente documento è quello di illustrare l'impegno profuso dalla Tecnolab per garantire l'imparzialità nelle attività svolte nonché di illustrare le azioni svolte a questo fine.

2 Impegno per l'imparzialità

La Tecnolab ha predisposto una Politica di gestione che si fonda sulla competenza, la trasparenza e l'imparzialità delle attività svolte.

Nel rispetto di tale politica non è ammesso alcun comportamento che si scosti dai principi di correttezza, trasparenza ed imparzialità esplicati nel Codice Etico e che comportino in qualunque modo l'insorgere di conflitti di interesse con l'attività di certificazione (riferite alla EN 1090) e delle attività di laboratorio stessa e gli altri servizi offerti da Tecnolab.

A tale fine la TECNOLAB:

- → non effettua attività di consulenza né direttamente né tramite altre organizzazioni ai clienti che richiedono la certificazione
- → non effettua attività di audit presso organizzazioni che richiedono la certificazione
- → non certifica altri organismi di certificazione

La TECNOLAB ha definito le condizioni necessarie affinché tutti i collaboratori e dipendenti operino in conformità a tali principi, in particolare:

- → la chiara ed inequivocabile distinzione tra l'attività di certificazione/attività di laboratorio e le altre attività che possono essere in conflitto con essa
- → la non acquisizione o proprietà, diretta ed indiretta, di interessi finanziari rilevanti (possesso di quote sociali, posizioni di dirigenza, ecc.) in società clienti e/o società di consulenza
- → l'assenza di qualsiasi potenziale conflitto di interessi tra l'attività professionale e questioni private
- → totale riserbo su tutte le informazioni di cui si viene a conoscenza nell'espletamento della propria funzione

Ogni dipendente e collaboratore è tenuto a sottoscrivere il documento **dichiarazione di impegno** e prendere visione del **codice etico**.

3 Valutazione dei rischi per l'imparzialità

Il Responsabile del Sistema di gestione predispone un documento **Valutazione dei Rischi per l'Imparzialità** nel quale identifica le minacce, ne valuta l'applicabilità e stabilisce le attività intraprese al fine di eliminarle e/o gestirle in modo tale da ridurre il rischio.

Il Responsabile dello Schema di Certificazione e il Direttore di Laboratorio (per le prove Accreditate) verifica il documento, ne analizza i contenuti e lo approva prima che venga inoltrato.

Nell'ambito della valutazione dei rischi la TECNOLAB ha considerato le minacce definite dalle norme di riferimento, in particolare:

→ UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018- § 4.1.4



Rev.	03
Pag.	4 di 5

Le stesse categorie sono state ampliate in funzione delle attività svolte dalla TECNOLAB, e sono di seguito riportate:

- → Minacce derivanti dalle sue attività
- → Minacce derivanti dai suoi organismi collegati
- → Minacce derivanti dalle sue relazioni
- → Minacce derivanti dal personale interno/esterno

Queste categorie di minacce vengono dettagliate, esaminate e approfondite all'interno della valutazione dei rischi per l'imparzialità

Su tutto il personale della TECNOLAB, interno e esterno, e su tutta la compagine sociale dell'organismo Notificato/Laboratorio di prove Accreditate, viene condotta un'analisi del rischio al fine di identificare le minacce.

Nel caso in cui si riscontrino problematiche o criticità legate alla nascita di conflitti di interesse sarà cura di TECNOLAB adottare le opportune soluzioni, compreso, ove richiesto, l'allontanamento del soggetto dalla compagine sociale, se socio, o dall'attività propria di TECNO-LAB, se dipendente e/o collaboratore.

In merito alle problematiche correlate all'utilizzo di ispettori/tecnici operanti anche in veste di consulenti, la suddetta analisi permette di identificare i possibili pericoli e valutare l'accettabilità o meno dei conseguenti rischi, in modo da fornire evidenze oggettive dell'assoluta separazione tra attività di certificazione/attività di laboratorio ed attività di consulenza.

In caso contrario, sarà cura di TECNOLAB provvedere all'estraniazione dell'ispettore/tecnico dall'attività valutativa per il singolo caso oggetto di criticità.

Ciò al fine di impedire che vi possano essere rapporti formali tra TECNOLAB e qualsivoglia società di consulenza o singoli consulenti "aventi come oggetto la promozione e commercializzazione dei servizi di certificazione"

La metodologia generale di analisi condotta prevede i seguenti passi:

- 1) L'identificazione di tutte le attività che la Tecnolab eroga nei diversi settori
- 2) L'identificazione di tutte le figure, sia in termini di ruoli/organizzazioni esterne che di risorse che le occupano
- 3) Individuazione delle minacce
- 4) La valutazione per ogni ruolo e per ogni risorsa delle minacce applicabili alle attività della TECNOLAB e derivanti da:
 - a. interessi propri;
 - b. intimidazioni;
 - c. familiarità,
 - d. autovalutazione
- 5) la quantificazione del rischio sulla Tecnolab in termini di Probabilità e Gravità
- 6) Individuazione delle misure organizzative adottate
- 7) Valutazione del livello di rischio residuo
- 8) Eventuali azioni da gestire in caso di violazione delle misure adottate
- 9) Informare le parti interessate circa le minacce e le misure organizzative adottate

Nel caso in cui, infatti, dall'analisi dei rischi si riscontrino problematiche o criticità legate alla nascita di conflitti di interesse, sarà cura di TECNOLAB adottare le opportune soluzioni, compreso, ove richiesto, l'allontanamento del soggetto dalla compagine sociale, se socio, o dall'attività propria dell'organismo di certificazione, se dipendente e/o collaboratore.



Rev.	03
Pag.	5 di 5

Ortona, 30/07/2021